

# *i*MPIANTISTICA

italiana

ANIMP 1973-2013 40° ANNIVERSARIO

Organo ufficiale dell'Associazione Nazionale di Impiantistica Industriale ANIMP

Anno XXVI - NUMERO 3  
Maggio - Giugno 2013

ANIMP



Un "mercato accessibile"  
solo a progetti ad alto  
contenuto tecnologico

Strumento informatico  
per la manutenzione  
predittiva di macchine

La filiera italiana  
dell'impiantistica  
e la "sfida sud-coreana"

## Global service per l'impiantistica industriale

La famiglia Dalla Serra guida la Cestaro Rossi SpA, che offre servizi integrati per la costruzione e la manutenzione di impianti. Le competenze tecnologiche e professionali acquisite nel corso di molti decenni di attività consentono oggi all'azienda di approcciare con successo anche il mercato internazionale



I tre fratelli Dalla Serra sono i Soci e gli Amministratori dell'azienda; da sinistra: Michele, Amministratore Delegato, Giovanni, Socio e Consigliere, e Fabio, Presidente, durante i festeggiamenti del 90° anniversario della Cestaro Rossi nel 2011

**D**a oltre 90 anni la Cestaro Rossi & C. SpA fornisce un servizio completo nell'ambito delle costruzioni e manutenzioni impiantistiche, dall'area meccanica all'area elettro-strumentale ed edile, dall'esecuzione dello specifico lavoro alla totale gestione e coordinamento delle attività connesse. Nel Gruppo convergono le esperienze acquisite operando in diverse realtà industriali, nell'area sia della manutenzione sia dell'impiantistica industriale avanzata. La sinergia tra le imprese del Gruppo consente di gestire e coordinare tutte le fasi di realizzazione e/o di manutenzione. Tutte le società del Gruppo, riconducibili a un'unica proprietà, collaborano in sinergia per offrire al cliente un servizio integrato di "global service", sia nelle nuove costruzioni che nel campo della manutenzione degli impianti industriali, spaziando dal controllo delle singole opere al coordinamento di tutte le attività comprese nello scopo del lavoro, offrendo al cliente un servizio chiavi in mano personalizzato e flessibile.

Al vertice della società, il CDA rappresentato dalla proprietà: Fabio, Michele e Giovanni Dalla Serra.

Fabio Dalla Serra è Presidente della Società ed è maggiormente coinvolto nel settore tecnico-operativo.

### **Dottore, contrariamente alle previsioni di alcuni mesi fa, la situazione economica non sembra ancora sulla via di una vera ripresa. Qual è il suo parere al riguardo? E cosa si può prevedere per il futuro?**

Certamente il momento storico in cui viviamo, a livello globale e mondiale, lascia perplessi ma non sfiduciati su una ripresa economica a medio termine. È questo un periodo di riassetamenti e di capovolgimenti politici e culturali, di assestamenti dei mercati del lavoro e della produzione, che sicuramente hanno bisogno di tempi di aggiustaggio e risettaggio dell'industria.

In un futuro speriamo abbastanza prossimo le aziende si dovranno adeguare alle nuove realtà, presentandosi sul mercato con una innovazione delle loro strutture in termini sia di efficienza e di qualità sia di competitività non solo nei costi ma anche nei prodotti e nei servizi offerti alla committenza.

### **Quali prospettive di mercato avete?**

Stiamo cercando nuovi sbocchi sui mercati esteri (finora limitati alla Francia), principalmente in Europa. In alcuni Paesi, che fino a poco tempo fa spostavano la produzione nelle aree in via di sviluppo, stiamo infatti assistendo a un fenomeno di ricollocazione delle industrie manifatturiere (al cui servizio è destinata la nostra attività). Negli ultimi tre anni il manifatturiero USA ha creato circa 500mila posti di lavoro e si prevede che nel giro di 2-3 anni produrre in America costerà quanto nel Sud-Est asiatico.

Riteniamo che questa tendenza interesserà rapidamente anche i Paesi europei (che non possono gestire a lungo livelli così elevati di disoccupazione), ma il percorso in Italia sembra essere più aspro. Eccessiva conflittualità politica e sindacale; alto prezzo dell'energia; scarsità degli investimenti destinati alle risorse umane, alla conoscenza e alla ricerca; sostanziale paralisi nella realizzazione e ammodernamento delle infrastrutture: sono questi alcune degli ostacoli che devono rapidamente essere rimossi da chi ha la responsabilità politica di gestire il nostro Paese.

Oltre che in Francia, Germania e Grecia, stiamo comunque partecipando a gare di appalto anche in Marocco; qui, in particolare, abbiamo aperto un ufficio di rappresentanza nella città di Casablanca, che è il vero centro economico del Paese nordafricano.

### **Come si colloca la vostra azienda nel settore dell'impiantistica industriale?**

La nostra è una azienda più di servizi alla committenza che di produzione o di trasformazione. Noi operiamo nel campo della costruzione e montaggio di impianti industriali e di manutenzione degli stessi sia con contratti pluriennali sia con con-

"First firing" nel 2009 della centrale elettrica a ciclo combinato della Sorgenia a Modugno (in provincia di Bari) per la quale la Cestaro Rossi ha realizzato i montaggi meccanici ed elettrostrumentali

tratti di meno di due mesi per le manutenzioni massive durante le fermate generali degli impianti di produzione.

**Molte aziende del settore impiantistico soffrono la scarsa competitività con le imprese estere, soprattutto con quelle dei paesi emergenti. Come affrontare questa situazione?**

Molte aziende hanno oggi problemi di efficienza e di competitività, che ritengono di poter risolvere con la riduzione del numero degli addetti e quindi con il taglio dei posti di lavoro. Invece, noi riteniamo che competitività vuol dire anche e soprattutto ricercare all'interno della propria struttura e organizzazione quelle che sono le carenze e dispersività in termini di forze lavoro e di esborsi finanziari se non eliminarli per ridurli al minimo.

La riduzione degli addetti potrebbe rendersi necessaria solo e soltanto dopo una analisi critica della propria organizzazione e una attività tesa alla sua ristrutturazione.

Michele Dalla Serra è Amministratore Delegato della società della Società ed è maggiormente coinvolto nel settore amministrativo e delle relazioni esterne.

**Dottore, come affrontate nella vostra azienda il tema dell'efficienza?**

Esaminando al nostro interno criticamente, spersonalizzandoci per una analisi obiettiva, quali sono le sacche di inefficienza della catena produttiva onde porre il giusto rimedio. Lo sforzo è la capacità di essere prima di tutto critici verso noi stessi senza condizionamenti, per trovare le giuste soluzioni più adeguate. La vera innovazione è pensare a un utilizzo sempre più spinto dei sistemi informatici di gestione e controllo del lavoro svolto in ogni sua fase e mentalizzare informare e formare i nostri tecnici al loro utilizzo.

Noi riteniamo che in questo momento di rallentamento del mercato dobbiamo prepararci alla sua ripresa muovendoci come anzi esposto pronti per agire in un mercato sempre più internazionalizzato e per confrontarci con concorrenti stranieri senz'altro altrettanto preparati e agguerriti.

**Quali novità tecnologiche nel settore di vostra competenza potrebbero caratterizzare il mercato nei prossimi anni?**

Oltre alla progettazione, costruzione e utilizzo di particolari attrezzature per la nostra attività di raffinerie e impianti industriali in genere (estrattori di fasci tubieri; trasportatori degli stessi; macchine per movimentazione di accessori di impianti in spazi angusti), stiamo sperimentando (forti dell'acquisizione della qualifica internazionale IWG) la saldatura di particolari tubazioni con macchine automatiche durante la fase di preassiemaggio.

**Può citare alcune recenti commesse di particolare interesse tecnico o commerciale nel settore dell'impiantistica industriale?**

Il nostro Gruppo mantiene ben salda la propria leadership nelle attività di gestione di contratti quadro di manutenzione meccanica ed elettrostrumentale e nell'esecuzione di turnaround meccanici ed elettrostrumentali di raffineria (negli ultimi anni, per conto di alcune committenti, abbiamo gestito integralmente il turnaround, coordinando tutte le attività in svolgimento, quali installazione ponteggi, verniciature, radiografie e la stessa preparazione dei permessi di lavoro).

Oltre alle esperienze appena citate (che continuano a costituire il core-business aziendale), negli ultimi anni abbiamo aggiunto al nostro know-out:

- serbatoi di stoccaggio per prodotti di raffinazione (costruzione e manutenzione di serbatoi presso il Deposito Totalerg di Roma, il Deposito a servizio della Raffineria ENI di Taranto e il Deposito a servizio della Raffineria IES - Gruppo MO L- di Mantova);
- power (costruzione e manutenzione del nuovo Powerplant Sorgenia di Modugno da 800 MW, valore della commessa 30 milioni di euro.);
- energie rinnovabili (con un contratto quadro stipulato con Enipower per la costruzione di campi fotovoltaici su tutto il territorio nazionale);
- farmaceutico (costruzione di nuovi impianti di processo presso lo stabilimento Sanofi Aventis di Brindisi);
- nuovi impianti e revamping di raffineria (costruzione del nuovo impianto zolfo presso ENI Taranto, committente Siirtec Nig).

Il management aziendale (valutando sia le difficoltà nel mercato della raffinazione che le opportunità di una ulteriore diversificazione dei campi di attività) vorrebbe estendere le proprie attività dal settore downstream a quello upstream.

